

MASSIMO SAMPIERRI E IRENE REZIA, *Io e Irene*,

Serel International, Genova, 2011, ISBN 9788889401187, pp. 162, € 15.

SOGGETTO	
GENERE	Letteratura
ARGOMENTO DEL LIBRO	Romanzo
DIMENSIONE/LEGATURA/SCOLASTICA	148x210x10 mm / br / NO



In un passato ormai abbastanza lontano Massimo e Irene si sono amati.

Forse.

Il tempo, che ha allontanato i ricordi, certamente non li ha sbiaditi. Massimo ha amato Irene, ragazza speciale, e Irene forse lo ha ricambiato. E, benché la gioventù abbia ormai lasciato il passo alla maturità e, tra l'una e l'altra, si frappongano vicende famigliari e successi professionali in una sorta di cannocchiale alla rovescia, Massimo e Irene si ritrovano.

Oggi come ieri.

La loro storia, la pista di un'affinità elettiva lasciata interrotta dall'arsura quotidiana, risboccia dal dialogo ininterrotto di un epistolario – un "emailario" – contemporaneo: Massimo e Irene si scrivono, più volte al giorno. In una corrente di parole senza soluzione. Fino a condividere ogni giornata – e, di ogni giornata, quasi ogni momento.

La scrittura, allora, la bella scrittura che affascina Massimo e Irene, diventa una sorta di specchio, in cui desiderio di svelarsi e desiderio di rappresentarsi si confondono e si assomigliano.

Talvolta anche troppo.

AUTORI: MASSIMO SAMPIERRI e IRENE REZIA sono nomi di fantasia dietro i quali i due autori hanno preferito celarsi. Come si racconta nel libro, Massimo – quale che sia il suo vero nome – è veramente un medico famoso, richiesto relatore in convegni internazionali e già primario in un ospedale di una cittadina del Piemonte occidentale. E Irene è veramente la brillante insegnante di cui il libro racconta, in una delle città più a nord d'Italia, amata dai suoi allievi, studiosa di archeologia nota alla comunità scientifica. Sia Massimo sia Irene, tuttavia, non hanno mai voluto svelare la propria identità, scegliendo di nascondersi nelle pieghe della scrittura.